

Tri tri tri,
fru fru fru,
uhi uhi uhi,
ihu ihu ihu.

- 5 Il poeta si diverte,
pazzamente,
smisuratamente.
Non lo state a insolentire,
lasciatelo divertire
10 poveretto,
queste piccole corbellerie¹
sono il suo diletto.

Cucù, rurù,
rurù cucù,
15 cuccuccurucù!

- Cosa sono queste indecenze?
Queste strofe bisbetiche?
Licenze, licenze,
licenze poetiche².
20 Sono la mia passione.

Farafarafarafa,
Tarataratarata,
Paraparaparapa,
Lalaralarala!

- 25 Sapete cosa sono?
Sono robe avanzate,
non sono grullerie,
sono la... spazzatura
delle altre poesie³.

30 Bubububu,
fufufufu,
Friù!
Friù!

- Se d'un qualunque nesso
35 son prive,
perché le scrive
quel fesso⁴?

1. **corbellerie**: sciocchezze.

2. **licenze poetiche**: ovvero libertà espressive.

3. **spazzatura... altre poesie**: gli avanzi, gli scarti della poesia seria (è tipico dell'Avanguardia riutilizzare, deconte-

stualizzandoli, termini presi a prestito da altri linguaggi, anche da quelli della poesia classica).

4. **Se... fesso?**: la mancanza dei nessi logici tradizionali inquieta la gente "normale".

Bilobilobilobilobilo
 blum!
 40 Filofilofilofilofilo
 flum!
 Bilolù. Filolù.
 U.

Non è vero che non voglion dire,
 45 vogliono dire qualcosa.
 Voglion dire...
 come quando uno si mette a cantare
 senza saper le parole.
 Una cosa molto volgare⁵.
 50 Ebbene, così mi piace di fare.

Aaaaa!
 Eeeee!
 Iiiii!
 Ooooo!
 55 Uuuuu!
 A! E! I! O! U!

Ma giovinotto,
 diteci un poco una cosa,
 non è la vostra una posa,
 60 di voler con così poco
 tenere alimentato
 un sì gran foco⁶?

Huis... Huiusc...
 Huisciu... sciu sciu,
 65 Sciukoku... Koku koku,
 Sciu
 ko
 ku.

Come si deve fare a capire?
 70 Avete delle belle pretese,
 sembra ormai che scriviate in giapponese.

Abì, alì, alarì.
 Riririri!
 Ri.

75 Lasciate pure che si sbizzarrisca,
 anzi, è bene che non lo finisca,
 il divertimento gli costerà caro:
 gli daranno del somaro.

Labala
 80 falala
 falala
 eppoi lala...
 e lalala, lalalalala lalala.

5. *volgare*: comune.

6. *un sì gran foco*: il fuoco sacro della poesia.

Certo è un azzardo un po' forte
 85 scrivere delle cose così,
 che ci son professori, oggidì,
 a tutte le porte.

Ahahahahahahah!
 Ahahahahahahah!
 90 Ahahahahahahah!

Infine,
 io ho pienamente ragione,
 i tempi sono cambiati,
 gli uomini non domandano più nulla
 95 dai poeti:
 e lasciatemi divertire!

da *Opere giovanili*, Mondadori, Milano, 1958

L linee di analisi testuale

Due poesie, una poetica

Le dichiarazioni di poetica di *Chi sono?* (CS) e *Lasciatemi divertire* (LD) sono fra loro strettamente connesse – la seconda è naturale conseguenza della prima – e nascono da due fattori principali: **a.** la consapevolezza della crisi del poeta e della poesia nel mondo contemporaneo (*i tempi sono cambiati, / gli uomini non domandano più nulla / dai poeti*, LD, vv. 93-95), accompagnata dal disprezzo nei confronti della società borghese (la gente alla quale il poeta appare come *saltimbanco*, CS, vv. 19-21, e con cui battibecca lungo tutto il secondo componimento); **b.** la netta opposizione nei confronti della poesia tradizionale (il *sì gran foco* di LD, v. 62), contro la quale l'autore ostenta il proprio cumulo di *corbellerie, indecenze, licenze, strofe bisbetiche* prive d'un qualunque nesso, opera di un *fesso* che riutilizza le *robe avanzate, la spazzatura / delle altre poesie* (LD, vv. 11, 16-19, 26-29, 34-37).

Perciò Palazzeschi non può che esprimersi in negativo: dichiararsi non-poeta (*Son forse un poeta? / No, certo: CS*, vv. 1-2) e confessare di non avere certezze e valori da comunicare (non ha il nerbo carducciano né la potenza del vate dannunziano, ma è un *saltimbanco* "malato" di *folia, malinconia, nostalgia: CS*, vv. 5, 10, 15) e, quindi, di produrre una non-poesia che esprime soltanto la sua voglia di divertirsi.

Funzione ludica e ricreatrice della poesia

Ma sotto il registro provocatorio e giocoso si nascondono un'ostinata difesa del diritto alla poesia e una rivendicazione delle funzioni positive che essa può svolgere, nonostante tutto, nella società moderna (*Non è vero che non vogliono dire, / vogliono dire qualcosa*, LD, vv. 44-45). Affermando il valore ludico della poesia, Palazzeschi vuole sottolineare la sua gratuità contro la logica dominante degli interessi borghesi e, nello stesso tempo, la sua funzione di strumento di ricreazione individuale del mondo e delle cose: l'essenza della poesia consiste nella *licenza*, cioè nella possibilità di inventare sempre nuovi linguaggi (è questo il tratto più futurista di Palazzeschi).

Questo diritto all'arbitrio espressivo, tuttavia, egli stesso lo esercita solo fino a un certo punto, mostrandosi – rispetto agli altri futuristi – molto più attento alla comunicazione con il lettore, che pure vuole provocare e scandalizzare: i versi liberi spesso non sono che travestimenti di metri tradizionali (in CS c'è un costante ritmo ternario e i versi 3, 9, 14, 21 sono endecasillabi; in LD i versi 25-29 sono settenari regolari); sono presenti le rime, sebbene in maniera irregolare; in LD, alle strofe all'insegna del *nonsense* (vv. 1-4, 13-15, 21-24 ecc.) si alternano strofe con linguaggio tradizionale e in registro colloquiale.

Lavoro sul testo

Comprensione complessiva

1. Riassumi il contenuto di *Lasciatemi divertire* in non più di 10 righe.

Analisi e interpretazione complessiva

2. In *Lasciatemi divertire* il poeta alterna strofe di totale *nonsense* ad altre contenenti un dialogo fra due personaggi. Chi sono costoro? (max 3 righe)
3. Definisci la nuova concezione del poeta secondo Palazzeschi, facendo precisi riferimenti alla lirica (max 15 righe).

Redazione di un saggio breve

4. Rifletti sulla dichiarazione di poetica fatta da Palazzeschi in questo testo. Poi instaura un confronto con la poetica di Carducci e con quella di d'Annunzio. Scrivi quindi un saggio breve nel quale tenterai una sintesi e un'interpretazione complessiva dell'argomento. Puoi avvalerti di tutto il materiale presente nel tuo libro di testo. Dai al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una precisa destinazione editoriale. Non superare le tre colonne di metà foglio protocollo.

Trattazione sintetica di argomenti

5. Rileggi il componimento e le relative *Linee di analisi testuale*. Quindi tratta sinteticamente (max 20 righe) il seguente argomento, corredando la trattazione con opportuni riferimenti al testo:
Negazione e rivendicazione del diritto alla poesia in Palazzeschi.